

Il libro

Disuguaglianze e salute, i veri problemi della crisi ecologica

«Questo è un libro di etica e di politica ambientale». È la dichiarazione di intenti che apre il saggio *Come sopravvivere alla crisi ambientale* (appena edito da Raffaello Cortina) di Paolo Vineis, docente di Epidemiologia ambientale all'Imperial College di Londra, e Luca Savarino, professore di Bioetica all'Università del Piemonte Orientale. Già nel sottotitolo c'è il punto di approdo: la questione posta dal cambiamento climatico e dai suoi effetti riguarda due aspetti molto umani. La salute di tutti,

sempre di più minacciata, e in modi imprevedibili, e le disuguaglianze sociali che scatena.

Si parte dai dati di realtà della crisi ambientale, che non è solo climatica ma riguarda altri aspetti, dalla minaccia alla biodiversità all'inquinamento. È una policrisi, quella che viviamo nell'Antropocene (concetto ben descritto e misurato). Ma questo non è un alibi per il disimpegno.

La questione è che tale pluralità di problematiche mina la salute umana in molteplici modi, che siano

i danni provocati da eventi estremi o malattie causate dalla modifica della qualità d'acqua, aria e cibo. Due i punti fermi. Non siamo tutti sulla stessa barca, c'è chi paga colpe che sono per lo più di altri. Secondo: per sopravvivere serve una doppia presa di responsabilità. Politica, dall'alto, e dal basso: Individuale, ma anche dei movimenti comunitari, ormai attori cruciali di innovazione e resistenza.

Edoardo Vigna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il libro di Vineis e Savarino sulla crisi ecologica

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

